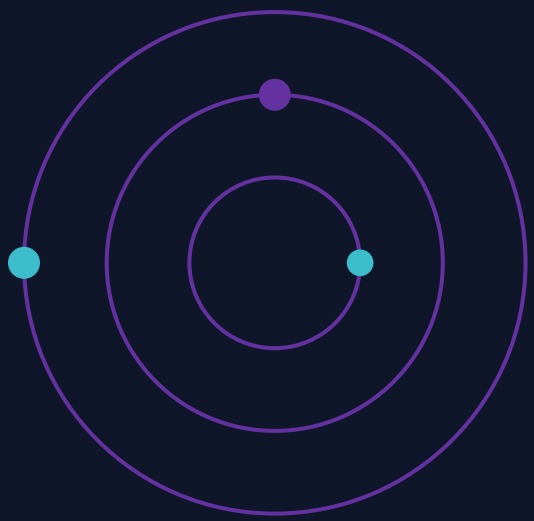
WHITE PAPER

Digital Product Passport: dalla compliance al vantaggio competitivo

Preparare dati, responsabilità e servizi per la trasparenza di prodotto, con un focus sul tessile.



EDIZIONE AGGIORNATA

27 ottobre 2026 | Italiano

Un quadro aggiornato, un percorso concreto

Il Digital Product Passport (DPP) porta al centro la capacità di collegare un prodotto a informazioni affidabili lungo il suo ciclo di vita. Per un brand fashion, la sfida operativa è unire dati di prodotto, evidenze e responsabilità oggi distribuiti tra PLM, ERP, fornitori e documenti. La preparazione può creare valore anche prima dell'applicazione dei requisiti di settore.

Cosa è definito e cosa dipende dagli atti di settore

Il regolamento ESPR (UE) 2024/1781 è stato adottato il 13 giugno 2024 ed è entrato in vigore il 18 luglio 2024. È un quadro: requisiti di prodotto e DPP sono specificati negli atti delegati applicabili. Dati richiesti, livello di identificazione e accessi non sono identici per ogni categoria.

Per il tessile-abbigliamento, la pagina ufficiale della Commissione, verificata il 27 ottobre 2026, indica il quarto trimestre 2027 per l'adozione pianificata dell'atto delegato, con tempistiche indicative. Questa previsione non significa che tutti i capi debbano avere un DPP entro il 2027. Requisiti e date di applicazione vanno verificati negli atti finali pertinenti.

> Il piano di lavoro aziendale deve seguire l'evoluzione normativa. Una data di adozione prevista, una data di entrata in vigore e una data di applicazione sono passaggi diversi.

Questo documento propone un metodo operativo per preparare dati e processi. Non certifica la conformità di una piattaforma o di un prodotto. Il responsabile compliance deve confermare perimetro e obblighi per le categorie e i mercati effettivamente trattati.

Dal requisito al dato documentabile

La preparazione inizia con un inventario delle informazioni disponibili e delle evidenze mancanti. Per ogni campo, registra definizione, unità, fonte, owner, validità e livello di prodotto. Un materiale, un lotto e un singolo articolo possono avere informazioni diverse: non estendere automaticamente un'evidenza a tutto il catalogo.

Area di lavoro proposta	Informazioni da censire	Controllo progettuale
Identità	Codici prodotto, varianti, lotti e operatori	Identificativi persistenti e relazioni esplicite
Materiali e composizione	Dati da PLM e fornitori con relativa fonte	Percentuali, unità, perimetro e revisione
Documenti ed evidenze	Rapporti, attestazioni e dichiarazioni	Validità, soggetto emittente e prodotti coperti
Uso e circolarità	Cura, manutenzione, riparazione e fine vita	Contenuti applicabili e servizi effettivamente disponibili
Indicatori ambientali	Dati e calcoli dove pertinenti	Metodo, confini, periodo e responsabile della verifica

Questa è una griglia di preparazione, non l'elenco definitivo dei campi obbligatori per tutti i DPP tessili.

Tratta le lacune come attività assegnate. Se un dato non esiste, identifica chi può produrlo e con quale evidenza; se è contestato, sospendi la dichiarazione collegata fino alla verifica. Una traduzione o un arricchimento AI non può creare una prova di provenienza o un risultato ambientale che la fonte non documenta.

Filiere, accessi e fiducia

La raccolta dai fornitori richiede un linguaggio comune: definizioni, formati, unità e regole di aggiornamento. Un template da solo non basta. Servono onboarding, gestione delle eccezioni e verifica di cosa l'attore della filiera può effettivamente attestare. Gli impegni devono essere commisurati alla disponibilità e alla qualità delle fonti.

Il quadro ESPR prevede accessi differenziati e tutela delle informazioni: non tutti i dati sono pubblici. Il livello modello, lotto o articolo dipende dal requisito applicabile. La scelta del supporto dati e degli identificativi deve seguire le specifiche pertinenti; un QR code è una possibilità, non una soluzione completa di governance.

Tre livelli di controllo

Controllo del dato: verifica formato, unità, completezza e coerenza con la fonte. Controllo dell'evidenza: verifica validità, perimetro e collegamento al prodotto. Controllo della pubblicazione: verifica che la vista destinata a ciascun pubblico esponga solo ciò che è autorizzato e nella versione corretta.

Mantieni storico, revisioni e date di efficacia. Un cambiamento di fornitore o materiale non deve riscrivere senza criterio i dati relativi a lotti già venduti. La logica di aggiornamento deve distinguere correzione di un errore, nuova versione del prodotto e contenuto di servizio aggiornabile.

> Un identificativo digitale e una pagina web non provano da soli l'autenticità fisica di un articolo. Eventuali misure anticontraffazione richiedono un disegno specifico e verifiche dedicate.

Il ruolo di PIM/PXM nell’architettura

Il PIM/PXM può essere il punto di governo del contenuto di prodotto approvato. Raccoglie informazioni dalle fonti, applica controlli e le rende riutilizzabili da canali e servizi DPP. Non deve duplicare ogni sistema della filiera: PLM, ERP, tracciabilità, calcolo ambientale e repository documentali mantengono responsabilità definite.

Componente	Responsabilità proposta
Fonti di prodotto e filiera	Produrre dati ed evidenze nel contesto di competenza
PIM/PXM e DAM	Modellare, validare, approvare e versionare il contenuto
Servizio DPP	Gestire pubblicazione, identificativi e viste secondo il disegno applicabile
Integrazione	Mapping, trasporto, esiti, errori e riconciliazione
Compliance e business owner	Confermare requisiti, dichiarazioni e criteri di accettazione

Progetta interfacce e mapping separati dal modello editoriale. Le integrazioni devono indicare cosa è stato ricevuto, rifiutato o pubblicato, con retry controllati e riconciliazione. Un aggiornamento nel PIM non garantisce da solo che ogni sistema destinatario sia allineato; serve la verifica dell’esito.

Centric PXM e altre piattaforme possono contribuire al governo di dati e asset. La presenza di funzionalità PIM/PXM non implica una conformità DPP pronta all’uso. Moduli, interfacce, requisiti di conservazione e componenti esterni devono essere verificati sul progetto e sulle specifiche applicabili.

Servizi e relazione oltre la compliance

Una base affidabile permette di costruire servizi utili attorno al prodotto. La prima esperienza deve aiutare la persona a trovare rapidamente ciò che cerca: composizione, cura, istruzioni o assistenza. I contenuti obbligatori e quelli commerciali vanno distinti chiaramente, mantenendo le informazioni richieste accessibili secondo le regole applicabili.

Esempi illustrativi di estensione

Cura e riparazione: collegare il capo alle istruzioni corrette e a servizi disponibili nel mercato dell'utente. Riuso e rivendita: rendere recuperabili le informazioni sul modello e i documenti pertinenti, senza promettere autenticazione o disponibilità universale del servizio. Storytelling: raccontare lavorazioni e materiali soltanto dove esistono evidenze pubblicabili.

Programmi loyalty e contenuti personalizzati sono servizi aggiuntivi da progettare con i responsabili privacy e marketing. Non subordinare l'accesso alle informazioni dovute a una registrazione commerciale. Le analisi d'uso devono distinguere accessi, consultazioni utili e completamento del servizio; una scansione non dimostra da sola fedeltà o beneficio ambientale.

AI semantica ancorata alle evidenze

Un semantic layer può collegare prodotto, materiale, fornitore, evidenza e istruzione, rendendo più mirate le ricerche e le risposte. Un assistente può recuperare la guida applicabile o spiegare una caratteristica citando la fonte. Permessi, validità e granularità devono valere anche per l'AI: se manca un'evidenza, la risposta deve dichiarare il limite. Questo livello estende il sistema informativo; non produce certificazioni o conformità per deduzione.

Una roadmap verificabile

Il programma va gestito per output verificabili, non con una sequenza di scadenze presunte. The PXM Hub collega assessment, modello dati, integrazioni e governance del contenuto. I referenti compliance confermano i requisiti e i team di filiera validano le evidenze. Un pilota limitato rende visibili i problemi prima di estendere il catalogo.

Passaggio	Output / criterio di avanzamento
1. Perimetro	Categorie, mercati, owner e registro dei requisiti da monitorare
2. Gap analysis	Campi, fonti, evidenze mancanti e responsabilità di raccolta
3. Disegno	Identità, accessi, versioni, mapping e componenti di servizio
4. Pilota	Prodotti campione, controlli, pubblicazione e test di accesso
5. Validazione	Revisione compliance, gestione delle anomalie e prove degli esiti
6. Estensione	Costi, formazione, manutenzione e riesame delle specifiche

Misura copertura dei dati con evidenza valida, tempo di raccolta, anomalie per fornitore, coerenza delle versioni e tempo di risoluzione. Per i servizi, osserva reperibilità delle istruzioni e completamento dei percorsi di assistenza. Il business case distingue costi di adeguamento, efficienza operativa e benefici commerciali da dimostrare.

Prima decisione: scegliere una famiglia di prodotti e nominare gli owner di dati, evidenze e requisiti. La preparazione crea un patrimonio informativo riutilizzabile anche quando le specifiche di settore evolvono.

www.pxmhub.com | info@pxmhub.com